

CENNI BIOGRAFICI

Mons. Giuseppe Benvenù Pasini nasce a Piove di Sacco (Padova), il 26 dicembre 1932. Subito dopo la guerra, nell'ottobre del 1945 entra in seminario all'età di tredici anni. Viene ordinato sacerdote all'età di 23 anni e sei mesi, con la dispensa necessaria a chi non aveva raggiunto i 24 anni. Dal settembre 1956 fino al 1963 svolge funzioni di coadiutore nella parrocchia di S. Daniele a Padova e sempre a Padova insegna religione presso l'Istituto Calvi. Dal settembre 1963 fino al settembre 1967 è animatore pastorale nella nascente zona industriale di Padova, che contava più di 300 aziende e 7000 dipendenti. Contemporaneamente insegna dottrina sociale della Chiesa presso la scuola di Servizio Sociale Onarmo di Padova e si iscrive alla facoltà di Scienze Politiche all'università di Padova. Conseguirà successivamente la laurea nella stessa disciplina a Roma in quanto nel settembre del 1967 viene chiamato a Roma come vice Assistente nazionale delle Acli, a fianco dell'assistente nazionale Mons. Cesare Pagani e vi rimane fino al 1971, con l'incarico di seguire la formazione dei quadri nazionali e provinciali del Movimento. Sono gli anni più delicati dell'organizzazione aclista, che hanno visto la famosa "sconfessione" del Movimento da parte di Paolo VI e il conseguente ritiro degli assistenti ecclesiastici nazionali e provinciali¹.

Le fasi successive dello sviluppo del Movimento aclista sono state seguite a distanza da Mons. Pasini perché nel 1972 Mons. Nervo lo richiede al Vescovo di Padova, come collaboratore nell'importante istituzione che stava nascendo: la Caritas Italiana. Così dopo la laurea in Scienze politiche conseguita all'Università "la Sapienza" di Roma, inizia il novo impegno come responsabile del settore "Studi, formazione e documentazione" di Caritas Italiana, fino al 1986. In quell'anno Mons. Nervo lascia la Caritas Italiana per scadenza del mandato ed in contemporanea la CEI nomina direttore nazionale Mons. Giuseppe Pasini, che ricoprirà questa carica dal 1986 al marzo 1996, per due quinquenni consecutivi.

Nel corso del suo duplice mandato, la Caritas consolida la sua presenza, distinguendosi per una forte connotazione educativa e sociale, con estrema attenzione ai bisogni dimenticati ed agli "ultimi della fila", sia a livello nazionale che internazionale.

Sono anni nei quali la Caritas sviluppa la sua prevalente funzione pedagogica, coniugando carità e giustizia, promuovendo un'azione educativa all'interculturalità, alla mondialità, alla pace e alla presenza solidale, attraverso la pedagogia dei fatti. Come anche diventa rilevante il sostegno allo sviluppo dei "piccoli" della terra, la prevenzione dell'emarginazione, la comprensione dei meccanismi generativi di ingiustizia e l'impegno a modificarli, la difesa dei diritti dei deboli e la rimozione delle cause della povertà.

Dal 1982 al 2002 è stato docente di pastorale della Carità presso la Pontificia Università Lateranense.

Dal 1996 al 2000 ha diretto il Centro Giuseppe Toniolo di Padova e dal 2000 al 2010 è stato Presidente dell'Istituto Diocesano Sostentamento Clero di Padova.

Dal 1997 fino alla sua scomparsa è stato Presidente della Fondazione Emanuela Zancan

¹ Cf. PROFILI. UOMINI DONNE DELLE ACLI. **GIUSEPPE PASINI**. SUPPLEMENTO AL N. 12/2003 DI ACLI OGGI – EDITORE EDITORIALE ASSE SRL VIA G. MARCORA, 18/20 00153 ROMA.